



LE COLLINE TRICOLERE DI TRENTO IL 18 LUGLIO 1902

Fra i personaggi che hanno reso costante il legame tra la Russia e l'Italia emerge la figura di Vittorio Emanuele III, terzo Re d'Italia ed ultimo rappresentante di Casa Savoia ad avere uno stretto rapporto con la corona russa, alla quale era unito anche da legami di lontana parentela.

Vittorio Emanuele nacque a Napoli l'11 novembre 1869. Figlio unico dei Principi di Piemonte Margherita ed Umberto (Re Umberto I dalla morte del padre Vittorio Emanuele II il 9 gennaio 1878). Già giovane il Principino studiò e si costruì una eccezionale cultura. E' stato probabilmente il più colto sovrano di Casa Savoia: parlava fluentemente numerose lingue straniere; aveva una profonda conoscenza di storia, diritto, economia, geografia. Era appassionato di numismatica, botanica e fotografia. Raggiunta la maggiore età, il Principe di Napoli iniziò a viaggiare per mare e così, facendo scalo in vari paesi europei, ebbe come meta anche la Russia. Tra l'Impero russo e il Regno d'Italia i rapporti di cordiale amicizia datavano dai tempi del primo Risorgimento quando ambasciatori ed esponenti della Corte piemontese si susseguivano a S. Pietroburgo mantenendo un indissolubile legame tra i due Paesi pur così lontani geograficamente e politicamente. Infatti nella fitta rete di patti e



garanzie tipica della politica estera sabauda la Russia assumeva un ruolo di prima rilevanza perché i due paesi potevano contare sull'appoggio reciproco nei loro disegni politici senza ledere i loro specifici interessi. Un impulso ad un ulteriore avvicinamento fu il matrimonio con la Principessa Elena di Montenegro, figlioccia dello Zar Alessandro II, figlia dei Principi regnanti di Montenegro Nicola I e Milena. La Principessa Elena aveva studiato al celebre Collegio Smolny di S. Pietroburgo sotto la protezione della Famiglia Imperiale. Due sue sorelle, Militza e Anastasia, avevano sposato due Granduchi legandosi così ancora maggiormente alla Corte dei Romanov. Vittorio Emanuele ed Elena vennero presentati ufficialmente nell'aprile del 1895 a Venezia, in occasione dell'Esposizione internazionale d'arte. S'incontrarono anche l'anno successivo in Russia dove il Principe Ereditario rappresentava ufficialmente l'Italia alla cerimonia di incoronazione dello Zar Nicola II (foto) e della Zarina Alessandra, avvenuta il 25 maggio 1896. Il fidanzamento ebbe luogo a Cettigne il 18 agosto successivo, nella festa di Sant'Elena, ed il matrimonio a Roma il 24 ottobre 1896. Il 29 luglio 1900 a Monza fu assassinato Re Umberto I e la Corona passò ai giovani Principi di Napoli.

Vittorio Emanuele III non riservò ai membri della Triplice il suo primo viaggio all'estero ma proprio alla Russia, nel luglio del 1902. Durante i 44 altri anni di regno, il Re d'Italia non ebbe più modo di tornare in Russia ma nel 1909 accolse a Racconigi lo Zar Nicola II, che sarà assassinato 9 anni dopo con tutta la sua famiglia. Ultimo legame fu la sorella della Regina Elena, Militza, consorte del cugino di Nicola II, che i Sovrani accolsero a Roma dopo la rivoluzione bolscevica. Anche il Conte Seremetev poté usufruire della generosità dei Reali italiani.

Un ricordo che il "Re Soldato" non dimenticherà mai è quello del 18 luglio 1902 (a 16 anni esattamente dal massacro di Ekaterinburg), mentre il treno lo riporta con la Regina Elena dalla visita in Russia, le colline di Trento si illuminano dei tre colori e una folla entusiasta alla stazione grida: *Viva il Re!*

Le loro speranze furono esaudite il 4 novembre 1918 con la vittoria di Vittorio Veneto che permise al Regno d'Italia di avere la sue frontiere naturali, concludendo così 70 anni di lotta risorgimentali iniziate nel 1848 dal Re di Sardegna Carlo Alberto, bisavolo del Re d'Italia Vittorio Emanuele III.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com